

LA GIAMAICA

LA GEOGRAFIA

Circondata dal mar dei caraibi, la Giamaica è la terza isola per grandezza delle Grandi Antille che, oltre a Cuba, comprendono anche Puerto Rico e l'isola di Hispaniola con Haiti e la Repubblica Dominicana. Il territorio, di origine vulcanica, offre al visitatore un paesaggio verde, sempre vario e affascinante. L' interno è infatti occupato a est da una catena montuosa, Le Blue Mountains e, nella parte occidentale da una serie di altopiani coperti di foreste tropicali, dai quali scendono oltre 120 fiumi e torrenti. Nella zona nord occidentale il terreno calcareo colpito dall'erosione offre uno strano paesaggio carsico, denominato Cockpit Country.

LE COSTE

Il paesaggio costiero dell' isola presenta un' alternanza di tratti rocciosi, spesso molto ventilati e di piacevoli insenature. Le spiagge sono caratterizzate con sabbia bianca e fine, spesso protette dalla barriera corallina e lambite da acque cristalline.

IL CLIMA

La Giamaica è caratterizzata da un clima tropicale. La temperatura media sulle coste varia infatti tra i 26° e i 32°C e risulta inferiore su quella settentrionale, direttamente interessata dagli alisei; nell' interno, sulle Blue Mountains, la temperatura può scendere fino a 4°C a causa dell'altitudine e delle precipitazioni più abbondanti.

LA FLORA E LA FAUNA

Caratteristica dell' isola è la lussureggiante vegetazione che, in alcune regioni più umide è incredibilmente ricca; infatti si possono trovare: foreste tropicali di palme, felci, acacie e altre piante varie. Non mancano gli alberi da frutto (banano, papaya, mango, ackee, vari agrumi), le coltivazioni di caffè, tabacco, cacao, guaico.

LA FAUNA

L'isola è popolata da oltre 200 specie di uccelli, come ad esempio il colibrì (simbolo della Giamaica), aironi e svariati tipi di pappagalli.

Infine, bisogna sottolineare che la Giamaica è priva di animali pericolosi: nessuna delle dodici specie di serpenti è pericolosa e l'unico animale selvatico è la mangusta.

Nella zona di Black River si possono osservare ancora gli ultimi cocodrilli.

STORIA

La Giamaica fu rivendicata dalla Spagna dopo il primo sbarco di Cristoforo Colombo sull'isola nel 1494. Colombo ne utilizzò tuttavia solo alcuni punti costieri. Gettò l'ancora a Discovery Bay, fra Ocho Rios e Montego Bay. Descrisse la nuova scoperta come «la più bella isola che occhio umano abbia mai veduto» e la battezzò Santiago. L'ammiraglio britannico William Penn (padre di William Penn di Pennsylvania) e il generale Venables si impadronirono dell'isola nel 1655. Durante i suoi primi 200 anni di dominio britannico, la Giamaica divenne la prima nazione al mondo per le esportazioni di zucchero e produsse oltre 77 000 tonnellate di zucchero ogni anno tra il 1820 e il 1824, risultato raggiunto attraverso l'uso massiccio del lavoro degli schiavi importati dall'Africa. All'inizio del XIX secolo la consistente importazione di schiavi da parte del Regno Unito

ebbe l'effetto di aumentare la popolazione dei neri, che superarono i bianchi con un rapporto di 20 a 1, il che provocò costanti minacce di rivolta. In seguito a una serie di ribellioni. La Giamaica guadagnò progressivamente la sua indipendenza dal Regno Unito e nel 1958 divenne una provincia della Federazione delle Indie Occidentali, un organismo che comprendeva tutte le Indie Occidentali Britanniche. La Giamaica ottenne piena indipendenza staccandosi dalla Federazione delle Indie Occidentali e dal Regno Unito il 6 agosto 1962. Le ex capitali della Giamaica includono Port Royal, dove esercitò il potere il pirata Governatore Morgan, e che fu distrutta da una tempesta e da un terremoto, e Spanish Town, nel distretto di Saint Catherine, la vecchia capitale coloniale spagnola e la capitale inglese durante il XVIII e il XIX secolo.

POPOLAZIONE

Nella Giamaica gli abitanti sono per la maggior parte neri o mulatti. Le popolazioni di origine africana, mescolatesi nel corso dei secoli con Caucasici, Cinesi, Indiani, Portoghesi, Spagnoli, Ebrei e Siriani, hanno dato origine ad una popolazione incredibilmente varia. In alcune zone più isolate delle Blue Mountains e del Cockpit Country, sussistono circa 5 000 Maroons, discendenti degli schiavi sfuggiti agli Inglesi. La popolazione è molto giovane, cioè il 66% dei Giamaicani ha meno di 29 anni.

LA LINGUA

Per quanto riguarda la Lingua, l'ufficiale è l'Inglese, anche se viene parlato con il tipico accento creolo dei Caraibi; si parla inoltre un dialetto giamaicano.

LA RELIGIONE

Infine, la maggior parte della popolazione è cristiana, con qualche comunità ebraica, induista e musulmana.

L'ECONOMIA

L'economia giamaicana si fonda tradizionalmente sull' agricoltura, dominata soprattutto dalle coltivazioni di canna da zucchero (da cui si ricava il Rum giamaicano, il migliore del mondo), banane, caffè e tabacco. Ricco è il patrimonio zootecnico popolato da bovini, caprini e suini, e molto diffusa è la pollicoltura. Infine le due principali voci dell' industria sono l' estrazione della bauxite (di cui la Giamaica detiene il 30% del patrimonio mondiale) e soprattutto il turismo, considerato negli ultimi anni il settore chiave per uno sviluppo indipendente dell' isola.

LA CUCINA

La cucina giamaicana, per l'associazione di tradizioni inglesi, africane ed ispano-americane, offre un' ampia gamma di piatti esotici, gustosi e piccanti. Gli ingredienti base sono il pesce, il pollo, le verdure e varie spezie.

SITI:

<http://trucheck.it/geografia/11958-la-giamaica,-storia,-geografia,-cultura.html>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Giamaica#Storia>

Andrea D., Alessia, Noemi 3C